

PROTOCOLLO PER L'APERTURA DELLO SPORTELLLO DI PROBATION dell'UFFICIO LOCALE DI ESECUZIONE PENALE ESTERNA di Viterbo e Rieti presso il TRIBUNALE DI RIETI.

L'Ufficio di Esecuzione Penale Esterna di Viterbo e Rieti, nella persona della Direttrice dott.ssa Paola Danesi, elettivamente domiciliata, ai fini del presente Protocollo, presso la sede legale dell'Ufficio di Esecuzione Penale Esterna di Viterbo e Rieti in via A. Gargana n. 40 a Viterbo

Il Tribunale di Rieti, nella persona del Presidente, Dott. Pierfrancesco De Angelis, elettivamente domiciliato, ai fini del presente Protocollo, presso il Tribunale di Rieti sito in Rieti, piazza Bachelet, n.1;

VISTA la legge 28 aprile 2014, n. 67 recante "*Deleghe al Governo in materia di pene detentive non carcerarie e di riforma del sistema sanzionatorio. Disposizioni in materia di sospensione del procedimento con messa alla prova*";

VISTI gli art.li 186 e 187 del Decreto Legislativo 30.04.1992 n. 285 "*Codice della Strada*";

VISTO il DM 26 Marzo 2001 "*Norme per la determinazione delle modalità di svolgimento del lavoro di pubblica utilità in base all'art. 54 c. 6 del D.I. 28 Agosto 2000 n.274*";

VISTO il DM 08.06.2015 N. 88 "*Regolamento recante disciplina delle convenzioni in materia di pubblica utilità ai fini della messa alla prova dell'imputato ai sensi art. 8 L.67/2014*";

VISTO il Decreto legislativo 10 ottobre 2022 n. 150, attuativo della L. 27 settembre n. 134 "*Delega al governo per l'efficienza del processo penale nonché in materia di giustizia riparativa e disposizioni per la celere definizione dei procedimenti giudiziari*"

- **CONSIDERATO** che l'Ufficio di esecuzione penale esterna concorre à realizzare le attività previste dalla normativa vigente, finalizzate al recupero e al reinserimento sociale di persone sottoposte dall'Autorità Giudiziaria a misure e/o sanzioni di comunità, attraverso la predisposizione di programmi di trattamento individualizzati;
- **CONSIDERATO** che l'Ufficio locale di esecuzione penale esterna di Viterbo e Rieti, intende istituire uno *sportello di probation*, con l'obiettivo di offrire ai potenziali beneficiari dell'istituto della messa alla prova e sanzioni di comunità, agli avvocati, alle associazioni ed enti coinvolti nel programma di trattamento, informazioni e sollecitazioni, al fine di garantire un agevole rispetto delle procedure necessarie, limitando il disagio connesso alle difficoltà di mobilità verso la città di Viterbo dei cittadini residenti nella provincia di Rieti;
- **CONSIDERATO** che la presenza di uno sportello presso il Tribunale di Rieti potrebbe essere utilizzato come momento di confronto e di condivisione continua tra i referenti del Tribunale e l'UEPE, consentendo una più attenta presa in carico dei bisogni degli utenti residenti in tale zona, molto distante dalla città di Viterbo ove ha sede lo stesso UEPE, facilitando, altresì, il superamento delle eventuali difficoltà sociali, familiari e lavorative,

grazie alla prossimità ed alla possibilità di accogliere le istanze ed intervenire precocemente; che il Tribunale di RIETI ha esplicitamente manifestato interesse e particolare sensibilità verso l'esecuzione penale esterna, offrendo la disponibilità gratuita di uno spazio all'interno dello stesso Tribunale ed in particolare di una stanza al ... piano, al fine di rendere più accessibile l'istituto della messa alla prova e delle sanzioni sostitutive di pene detentive brevi ai cittadini, agli avvocati ed a quanti ne abbiano interesse;

- **CONDIDERATO** che lo sportello presso il Tribunale di Rieti costituirebbe un valido ed immediato punto di riferimento per tutte le persone interessate direttamente o indirettamente da provvedimenti di giustizia, oltre che un interlocutore accreditato e riconosciuto per la comunità istituzionale e civile che sempre di più dovrà essere sollecitata e responsabilizzata rispetto alla presa in carico reale e concreta delle persone a cui vengono imputati dei reati, realizzando appieno i contenuti relativi alla giustizia di prossimità auspicata nell'atto di indirizzo per l'anno 2020 del Sig. Ministro della giustizia; che lo sportello garantisce certamente una maggiore possibilità di interscambio e supporto reciproco a vantaggio tra i soggetti istituzionali coinvolti nelle procedure di avvio, autorizzazione, verifica e conclusione delle sanzioni di comunità, rappresentando una risorsa supplementare, un valore aggiunto, potenzialmente capace di perseguire sinergicamente obiettivi vantaggiosi sia per gli utenti, sia per il Tribunale, sia per l'UEPE, che per la collettività, nel breve, nel medio e nel lungo termine.

TUTTO CIO' PREMESSO LE PARTI SI IMPEGNANO RELATIVAMENTE A QUANTO SEGUE:

ART. 1 OBIETTIVI SPECIFICI

- 1) Offrire agli indagati/imputati/condannati, agli Avvocati, alle Associazioni ed Enti coinvolti, informazioni e sollecitazioni, al fine di favorire e promuovere l'applicazione della messa alla prova e delle altre misure/sanzioni di comunità, attraverso la costituzione di uno spazio istituzionale che sia più prossimo al loro ambiente di vita;
- 2) contribuire alla realizzazione di una giustizia diffusa sul territorio e vicina ai bisogni dei cittadini, garantendo l'applicazione di procedure omogenee e agevolando l'accesso ai servizi della giustizia anche a coloro che risiedono in aree del territorio penalizzate dalla minor vicinanza alle sedi della giustizia, come i Comuni ricadenti nel territorio della provincia di Rieti;
- 3) migliorare la qualità dei prodotti forniti alle Autorità Giudiziarie, richiedenti l'intervento dell'UEPE, anche attraverso un continuo confronto tra i referenti coinvolti nei procedimenti riguardanti le sanzioni di comunità, attraverso l'elaborazione di programmi trattamentali individualizzati favorenti un reale e concreto reinserimento sociale della persona che accede al beneficio;
- 4) rafforzare il grado di consapevolezza e responsabilità degli utenti, non solo rispetto all'esecuzione delle misure/sanzioni di comunità, ma anche rispetto alla relazione con la comunità ed alle regole che caratterizzano la convivenza civile;

- 5) facilitare l'interazione tra gli utenti, i soggetti istituzionali e gli altri soggetti della comunità che possono rappresentare delle risorse per il buon funzionamento del sistema dell'esecuzione penale esterna;
- 6) dare continuità alla presenza operativa dell'UEPE nel territorio, facilitando l'instaurarsi di relazioni significative e durevoli con i soggetti istituzionali e del privato sociale e promuovendo il coinvolgimento di tutta la comunità nella condivisione culturale degli obiettivi in materia di esecuzione penale esterna;
- 7) realizzare pienamente la *mission* dell'UEPE di Viterbo e Rieti e del Tribunale di Viterbo rispondendo, congiuntamente e contemporaneamente, sia alle esigenze di integrazione e reinserimento dell'utenza, che alle esigenze di sicurezza sociale della società civile.

ART. 2 ATTIVITÀ

La *sportello di probation* garantirà un'attività di ricevimento del pubblico, nell'ambito della quale sarà fornita un'adeguata accoglienza assicurando risposte tempestive ed esaustive. In particolare, attraverso l'attivazione di uno sportello si garantiranno i seguenti interventi: fornire informazioni specifiche sulle possibilità e sulle procedure di accesso alle misure e sanzioni di comunità; accogliere le istanze di programma di trattamento per la messa alla prova; orientare verso gli enti disponibili sul territorio i soggetti che devono svolgere i lavori di pubblica utilità o altre attività di giustizia riparativa, raccogliere dati ed informazioni ed effettuare elaborazioni statistiche e concettuali, nell'ambito di costanti attività di monitoraggio e verifica dell'andamento del servizio e valutazione degli esiti, finalizzate al miglioramento continuo delle prestazioni, in termini sia quantitativi che qualitativi.

Oltre all'attività di ricevimento pubblico lo sportello di probation può essere utilizzato come momento di confronto tra i referenti del Tribunale, degli enti territoriali e dell'UEPE.

Attraverso una collaborazione interistituzionale, lo sportello può essere utilizzato come luogo di promozione e di diffusione di una "*cultura*" finalizzata al reinserimento sociale ed alla rieducazione, che tenda sempre più verso una giustizia riparativa.

ART. 3 DESTINATARI

- Persone imputate/indagate richiedenti misure e sanzioni di comunità, loro avvocati, loro familiari, nonché enti ed associazioni coinvolti nella realizzazione dei programmi di trattamento;
- cittadini, direttamente o indirettamente coinvolti in situazioni di reato o interessati da provvedimenti giudiziari connessi all'esecuzione penale esterna o semplicemente particolarmente interessati alle tematiche di giustizia riparativa e di comunità;
- enti ed associazioni disponibili ad accogliere persone sottoposte a provvedimenti di giustizia per lo svolgimento dei lavori di pubblica utilità, delle attività educative,

integrative e di reinserimento socio- lavorativo, delle attività di giustizia riparativa con specifico riferimento alle attività di volontariato, di mediazione penale, risarcitorie e restitutorie.

ART. 4 IMPEGNI DELL'UEPE

L'UEPE di Viterbo e Rieti si impegna a:

- mettere a disposizione un funzionario di servizio sociale per la gestione delle attività dello sportello MAP;
- garantire l'apertura al pubblico dello sportello MAP, per un giorno a settimana, in orario e nel giorno concordato con il Tribunale;
- promuovere ed organizzare gli incontri di verifica sull'andamento dello sportello MAP, coinvolgendo tutti i soggetti interessati;
- collaborare con il Tribunale per favorire il buon esito delle attività realizzate nell'ambito dello sportello MAP;

ART. 5 IMPEGNI DEL TRIBUNALE

Il Tribunale Ordinario di Rieti si impegna a:

- mettere a disposizione, gratuitamente, un locale al secondo piano del palazzo di giustizia, quale sede per le attività dello sportello di probation con particolare riferimento al ricevimento del pubblico ed all'espletamento delle relative pratiche tecnico-burocratico-amministrative;
- fornire il collegamento alla RUG (Rete Unica Giustizia) per consentire alla Funzionaria di gestire i sistemi SIEPE E Calliope;
- garantire le condizioni igienico-sanitarie e di sicurezza ambientale dello sportello probation, sia relativamente al locale preposto che agli strumenti in dotazione;
- consentire l'accesso presso le proprie sedi al personale ed all'utenza dell'UEPE di Viterbo e Rieti.

ART. 6 TAVOLO TECNICO

I soggetti firmatari, ai fini della corretta implementazione del protocollo, nonché della pianificazione strategica degli interventi, individueranno le modalità e i tempi di confronto periodico, da attuarsi attraverso la costituzione di un Tavolo Tecnico, composto dai soggetti interessati, indicati dal Tribunale di Rieti e dall'UEPE di Viterbo e Rieti.

ART. 7 DURATA E DIRITTO DI RECESSO

Il presente protocollo ha la durata di 1 anno con efficacia dal momento della sottoscrizione e non comporta alcun onere economico.

È da intendersi tacitamente rinnovato per analogo periodo, salvo disdetta scritta, da comunicarsi ad opera della parte che intende interrompere la collaborazione con almeno novanta giorni di preavviso.

ART. 8
CONTROVERSIE

Per ogni controversia inerente l'applicazione o l'interpretazione del presente atto, è competente il Foro di Rieti.

Rieti lì 7 marzo 2024

Il Presidente del Tribunale di RIETI
Dr Pierfrancesco De Angelis

La direttrice dell'Ufficio di Esecuzione Penale Esterna di Viterbo e Rieti
dr.ssa PAOLA DANESI